

Colignola lancia l'ultimatum «Via i nomadi entro martedì»

E' UNA SORTA di ultimatum quello che lanciano gli abitanti di Colignola a Mezzana: se entro martedì a mezzogiorno il campo rom abusivo non sarà sgomberato, i residenti si mobiliteranno per far sentire la loro voce. L'insediamento è composto da circa 60 rom, tra cui anche una ventina di minori e si è trasferito qui dopo lo sgombero effettuato dal Comune di Pisa nel campo abusivo in golena d'Arno a Cisanello. Giovedì la carovana è stata vista avviarsi in una traversa di via di Cisanello, laddove, dietro il canneto, si trova un terreno incolto di proprietà privata e appartenente all'ingegner Carlo Centurione Scotto. L'area è compresa tra l'argine e il fiume ed è proibito costruirci anche solo un casotto per la caccia, tanto è il rischio di allagamento. Un motivo in più per cui al gruppo di nomadi non è consentito accamparsi lì. Sabato i residenti della zona avevano appeso degli striscioni con cui gridavano a chiare lettere di non essere disposti a tollerare la situazione. I rom stessi, parlando con il comandante dei vigili urbani di San Giuliano, avrebbero detto di non essere intenzioni a restare. Ma dove andranno? Il Comune di Pisa ha fatto sapere che 45 dei nomadi sgomberati da Cisanello hanno richiesto il rimpa-



trio volontario assistito. «Per quanto riguarda gli altri — ha ribadito Maria Paola Ciccone, assessore al sociale — sono oltre il numero che il nostro territorio può ospitare».

LA PATATA bollente è quindi nella mani dell'amministrazione di San Giuliano che ha avviato un dialogo con il gruppo. Passato Ferragosto si potrà forse capire se sarà necessario o meno uno sgombero forzato. Gli abitanti però non hanno intenzione di attendere oltre. «I vigili hanno rimosso gli striscio-

ni ma credo che ne metteremo altri — racconta un'abitante di Colignola che si fa portavoce del paese—. Se a mezzogiorno di martedì non sarà cambiato nulla organizzeremo una raccolta firme e forse una fiaccolata per la sciurezza. Ci recheremo anche in Comune: sono anni che chiediamo una maggiore illuminazione perché qui la notte è tutto buio e tra una casa e l'altra è tutto un via vai di spacciatori diretti all'argine, dove fanno i loro comodi. C'è da aver paura normalmente, ora anche di più».

Cecilia Morello

PROTESTA
Striscioni e raccolta di firme da parte degli abitanti di Colignola che hanno visto crescere un accampamento dalla sera alla mattina

